

Le « sette sorelle » difendono i su proffitti

La Standard attacca l'accordo ENI-URSS

Ammissa la convenienza del prezzo sovietico - Sollecitata una protesta del Dipartimento di Stato presso il governo italiano

CHICAGO, 21. — I monopoli americani del petrolio hanno lanciato un violento attacco contro il recente accordo concluso dall'Ente nazionale italiano degli idrocarburi (ENI) con l'Unione Sovietica. Il presidente della Standard Oil of New Jersey, nonché presidente dell'American Petroleum Institute, M. J. Rathbone, ha sollecitato nel corso di una conferenza stampa una protesta ufficiale del Dipartimento di Stato presso il governo italiano.

Rathbone ha detto che l'URSS fa pagare il suo petrolio un dollaro a barile, mentre le compagnie del catello angloamericano fanno pagare 1,85 dollari a barile il petrolio. Il Medio Oriente è a 2,75 dollari quello estratto negli USA, e ha aggiunto che il petrolio acquistato in URSS (13 milioni di tonnellate in tre anni) rappresenta il venti per cento del consumo italiano. Ma, secondo il presidente della Standard, le esportazioni di petrolio sovietico costitui-

rebbero solo « una manovra politica che avrebbe un effetto deleterio in tutta la zona della NATO ». Alcuni governi atlantici — ha detto ancora Rathbone — avrebbero protestato, ma « quelle nazioni non ». È vero che l'Italia non è la sola ad aver aperto il proprio mercato al petrolio sovietico, in quanto hanno fatto lo stesso Finlandia, Svezia, Danimarca, Inghilterra, Germania occidentale, ma sarebbe oramai sempre secondo Rathbone, che le nazioni occidentali si convenceranno che gli accordi di questo genere con l'URSS « non sono una buona idea ».

Infine il presidente della Standard ha lamentato che le tabulature offerte in contropartita dall'Italia « servivano all'URSS per costruire oleodotti « spinti fino al limite dell'Europa occidentale ».

L'intervento del capo dei monopoli petroliferi americani rappresenta una scoperta tentativo di ostacolare, con inconsistenti argomentazioni politiche, i vantaggi

Feroce repressioni vengono organizzate dal tiranno in tutto il paese - Come ha avuto inizio la lotta - Quattrocentomila esuli su un milione e mezzo di abitanti - Una risoluzione del Partito comunista paraguayano

Guerra partigiana in atto nel Paraguay contro la dittatura del generale Stroessner

Un altro popolo latino-americano si ribella all'imperialismo

BUENOS AIRES, 21. — All'altezza del chilometro 1.800 del fiume Paraná è stata ripescata il corpo di un uomo che non è stato possibile identificare. Il medico legale ha riscontrato su di esso ferite di arma da fuoco e segni evidenti di violenza. Riguarda dodici i cadaveri recuperati nelle ultime settimane, in circostanze analoghe, nelle acque del Paraná. Così il quotidiano di Buenos Aires « Critica », in una breve notizia apparsa nello scorso giugno. Da allora, notizie di rinvenimenti di questo genere, lungo la grande via di acqua che sbocca dal Paraguay in territorio argentino e che, per un lungo tratto, segna il confine tra i due paesi, si sono susseguite con insistenza, spesso accompagnate da particolari atroci. I cadaveri ripescati sul Paraná hanno talvolta le mani legate dietro la schiena, o mozzate, e presentano orribili mutilazioni.

Che cosa accade sull'altipiano sponda? Il « mistero » — se di mistero mai si è trattato — ha ormai la sua risposta in tutta la stampa latino-americana. Il generale Alfredo Stroessner, dittatore della Repubblica guaraní, e il suo principale luogotenente, il ministro degli Interni Edgar Justo, hanno dato il via ad una repressione su vasta scala, con metodi che eguagliano e perfino superano in ferocia quelli della gang cubana di Batista, nel tentativo di stroncare un sempre più esteso movimento di guerriglia. Esiste, in questo senso, un piano preordinato che ha sotto il nome di « Plan Escala » e sulla cui applicazione i giornali di Rio, e La Plaza di Montevideo, forniscono terrificanti documenti. Nel Buenos Aires pubblica fotografie di un aereo che trasportava in volo da un capo all'altro del paese dei

essere esposti nei villaggi come « monti » ai contadini. Lo stesso giornale descrive il supplizio dei prigionieri Ernesto Aguilera e Rigoberto Insaurralde, sulla piazza di Ciudad Asuncion, alla presenza della popolazione radunata. El Popular e Vistazo parlano di un autentico bagno di sangue scorso, come si ricorderà, che gruppi di esuli antifascisti organizzarono, sull'esempio dei barbudos cubani, la « insurrezione » del Paraguay, dando inizio alla lotta contro la dittatura.



0 100 300 Km

Cifre esplosive

Il tentativo culminò, l'11 dicembre, in un'insurrezione che fu crudelmente repressa. Nelle settimane successive, il governo di Asuncion parlò di « totale annientamento » degli insorti, che dovettero fuggire, e furono uccisi, dopo aver fatto « questa estate il ministro Justo ha dom-

Aperto il congresso della SPD

La richiesta era mai stata presentata dallo stesso Dillon al governo federale nel dicembre dello scorso anno, in conversazioni con Adenauer e Erhard, ma con scarso successo. Ora Washington, oppressa dalla grave minaccia di una nuova crisi, è tornata alla carica per sostenere il dollaro traballante. È certo che, per vincere le resistenze federali, Dillon e Anderson invocheranno le ripercussioni che avrebbe sul tutto il blocco occidentale un'esplosione dell'attuale disastro economico americano.

La destra presenta Willy Brandt a Hannover come "l'uomo forte" della socialdemocrazia

Difficile inizio dei colloqui fra il cancelliere Adenauer e gli inviati di Washington Anderson e Dillon, in relazione alla crisi del dollaro e al pagamento delle truppe USA in Germania - Un'intera giornata di intense discussioni

BERLINO, 21. — L'apertura del congresso socialdemocratico a Hannover e lo inizio dei colloqui di Anderson e Dillon con i dirigenti di Bonn sono i fulcri di una importante giornata politica nella Germania occidentale.

Il congresso della SPD si è aperto con la presentazione da parte di Wehner delle mozioni della direzione sui vari problemi politici. Nulla di nuovo: dichiarato appoggio alla NATO, rifiuto generico al riarmo atomico della « Bundeswehr », atteggiamento equivoco sul disarmo, rigetto della legge di emergenza e, infine, attacco virulento contro la RDT.

Oltre a confermare, anzi peggiorare, le posizioni già note la destra sembra voler rafforzare ancor di più la posizione che il borgomastro di Berlino ovest, Willy Brandt — scelto, come è noto, come

candidato alla cancelleria, nelle elezioni dell'autunno prossimo — occupa nel partito Sara Brandt, infatti, a lanciare alla tribuna del congresso un appello al popolo tedesco, che dovrebbe restare nelle cronache come « anno di Hannover ».

Brandt pone la sua candidatura alle elezioni per essere non solo un vessillifero, ma l'uomo forte del partito in due direzioni, come sottolinea un giornale di Francoforte: bloccare l'ala sinistra del partito e imporre il proprio dittamismo al vecchio gruppo dirigente.

La presentazione al congresso di 81 mozioni « di sinistra » ha tanto irritato il borgomastro da indurlo a minacciare, attraverso voci ufficiose, il ritiro della candidatura nel caso che il congresso dovesse assumere toni « radicali ».

Nel suo appello la SPD chiederebbe agli elettori di votare per un candidato che dovrebbe ottenere ciò che non riesce a Schumacher, né a Ollenhauer (« motore » della SPD per la conquista del governo) dovrebbe essere il presentarsi di Bad Godesberg. Ma — dice la Frankfurter Allgemeine Zeitung — gli oratori non parlano di loro elettori del programma, per non annoiare; d'altra parte, il pubblico non lo legge. Ma se gli elettori lo leggessero, si accorgerebbero che la socialdemocrazia non esiste più e non rappresenta più uno spettro per la borghesia.

La visita in Italia del presidente dell'Uruguay

Il presidente dell'Uruguay, Benito Nardone, in occasione del viaggio di ritorno dal Presidente della Repubblica, è giunto a Roma per una visita di stato il 20 novembre

Democristiani ad honorem

Un giornalista del « Messaggero » ha avuto una conversazione con Willy Brandt al termine della quale ha rivolto al borgomastro di Berlino ovest l'augurio di una vittoria nella competizione elettorale dell'anno prossimo in Germania occidentale. « Lo abbiamo fatto — scrive il giornalista — acclamando che, sinceri ammiratori del cancelliere Konrad Adenauer, formulavamo auguri altrettanto fervidi per il vecchio, glorioso reggitore della libera Germania. A Brandt rinevevamo gli occhi per la commovente « Anche, ha soggiunto, sono sincero ammiratore di

Nonostante la repressione

50mila firme ad Atene per la libertà di Glezos

All'esame il ricorso dell'eroe della Resistenza

ATENE, 21. — Oltre cinquantamila firme sono state raccolte ad Atene per chiedere la liberazione di Glezos. La campagna per la scarcerazione dell'eroe della Acropoli, si è intensificata nelle ultime settimane in concomitanza con l'esame del ricorso di Manolis Glezos in corso ad Atene.

In tutto il paese migliaia di democristiani hanno sottoscritto la cartola non possibile lanciata da molte personalità di varie tendenze. Il comitato del Pireo per la difesa delle istituzioni democratiche ha consegnato al ministro della Giustizia un memorandum nel quale si chiede la grazia per Glezos e l'amnistia generale per tutti i detenuti politici. Anche il consiglio municipale di Dafniti ha votato una simile mozione.

La campagna si sviluppa nonostante la repressione governativa fatta; più violenta dopo le rivelazioni sull'attività svolta dal primo ministro Caramanlis e dal ministro dell'Interno Mavris al servizio dei « bischci » durante l'occupazione.

Il semplice fatto di diffondere cartoline per Glezos è considerato un « reato » di « agitazione » e « propaganda ».

All'estero hanno preso posizione l'Unione internazionale dei giornalisti e la Federazione dei resistenti.

Chieste alla Svizzera misure contro la « Mano Rossa »

IL CAIRO, 21. — Rappresentanti dei partiti politici africani aderenti all'associazione africana del Cairo hanno inviato al governo della Svizzera, il paese in cui è stato assassinato il presidente della « Mano della Popolazione del Camerun », Felix Moumie, un telegramma in cui chiedono misure contro la organizzazione terroristica della « Mano rossa ».

Una singolare lettera a Krusciov

GLASGOW, 21. — Viene reso noto che un ex magistrato e funzionario scozzese, William Weir Gilmour, ha inviato per venire a Krusciov una lettera in cui chiede al capo del governo sovietico se egli garantirebbe la neutralità della Scozia nell'eventualità di un'altra guerra.

Il testo della lettera, consegnata una settimana fa all'ambasciatore sovietico in Gran Bretagna Solodov in occasione di una sua visita, a Glasgow, è stato reso noto per la prima volta dallo stesso Gilmour ieri sera nel corso di una riunione di protesta con-

dei progressi con il governo dell'URSS verso una neutralità scozzese, richieste analoghe verranno naturalmente rivolte anche al governo americano.

MOSCA, 21. — Un assistente dell'addetto aeronautico degli Stati Uniti a Mosca, il maggiore Irving Macdonald, è stato invitato a lasciare l'Unione Sovietica per aver svolto attività spionistiche.

Suicidio alla dinamite



STOCOLMA — Ciò che è rimasto del palazzo dove abitava un minatore mutilato di 60 anni che si suicidò in scena una bomba di dinamite al corpo drammatica scena era presente un amico al quale il suicida si è rivolto dicendo: « Sto per farmi saltare in aria ». L'amico ha fatto appena in tempo a scappare prima che la forte deflagrazione facesse saltare in aria l'intera costruzione (Telefoto)

A Yeovil in Gran Bretagna

CREWERNE (Ingh.), 21. — corso gli ultimi giorni della Gli zingari della Gran Bretagna stanno convergendo verso Yeovil per partecipare ai funerali, che avranno luogo tra qualche giorno, della loro regina, Eliza Woods.

Eliza che si ritiene sia morta all'età di 90 anni, ha regnato ininterrottamente per 40 anni su circa 40.000 zingari. Ella stessa ha scelto il posto dove sarebbe dovuta morire. Infatti, 25 anni fa ad Eliza Woods piacque moltissimo la località di Haselbury Puckleott, presso Crewerne, e si comprò un piccolo pezzo di terreno dove avrebbe tra-

Espulso dall'URSS un diplomatico USA per attività spionistiche

MOSCA, 21. — Un assistente dell'addetto aeronautico degli Stati Uniti a Mosca, il maggiore Irving Macdonald, è stato invitato a lasciare l'Unione Sovietica per aver svolto attività spionistiche.

Per protesta contro le basi americane E' morta Eliza Woods chiedono la neutralità della Scozia regina degli zingari

Dopo i funerali, il suo carrozzone verrà dato alle fiamme e il cavallo ucciso

La visita in Italia del presidente dell'Uruguay

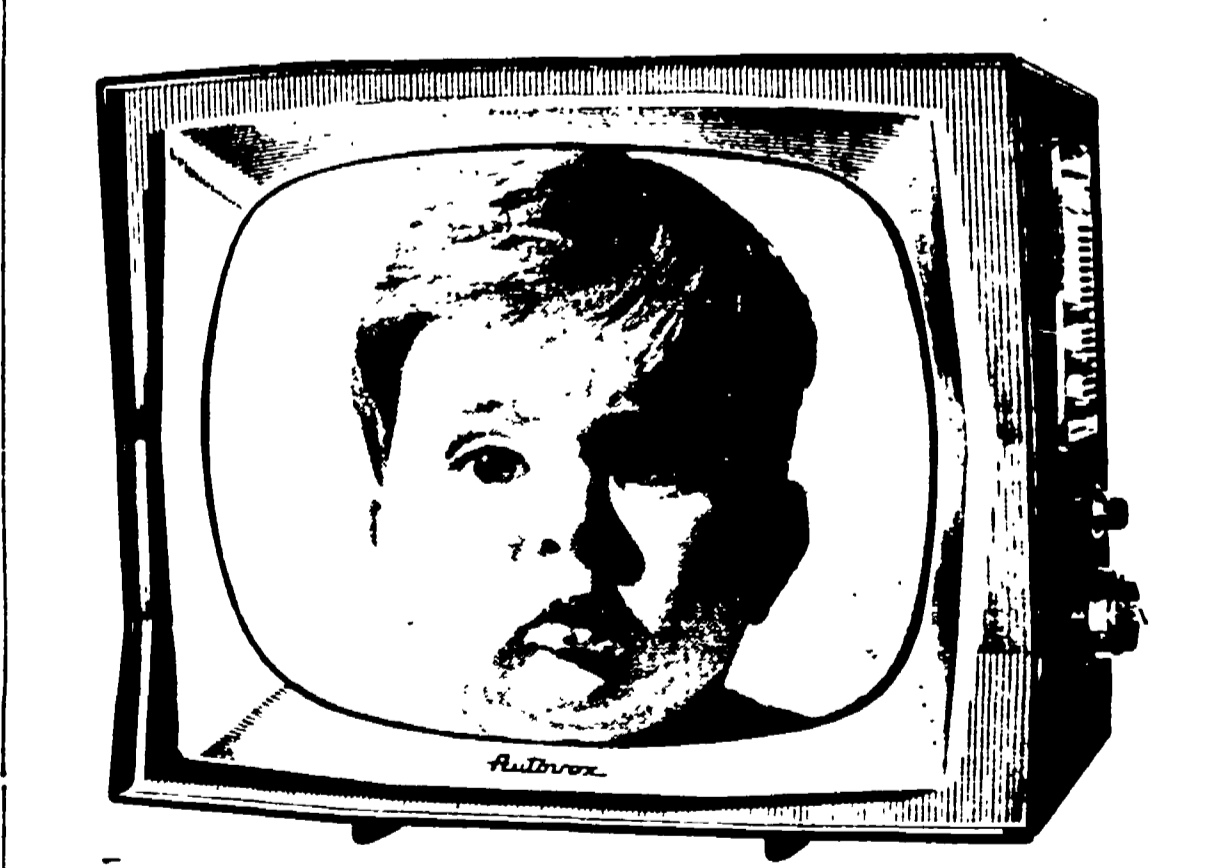
Il presidente dell'Uruguay, Benito Nardone, in occasione del viaggio di ritorno dal Presidente della Repubblica, è giunto a Roma per una visita di stato il 20 novembre

Un'esule racconta

Ma Cuba non ha offerto al Paraguay, come agli altri popoli latino-americani, nell'altro che il suo esempio. E' nella situazione reale del paese, più che sufficientemente, come abbiamo visto, a legittimare un moto di ribellione nell'agitarsi della « crisi » dell'intera struttura semicoloniale e semifendale.

Un'esule racconta

La lotta che è aperta su entrambi i fronti, conclude la risoluzione dei comunisti paraguayani, « include naturalmente, momenti di intensa attività militare e momenti, come quello attuale, di riorganizzazione e di preparazione delle forze sociali, politiche e militari rivoluzionarie ». Ma chi pone fu da ora come obiettivo la mobilitazione di queste forze in vista di una insurrezione generale come quella che ha spazzato via, a Cuba, la dittatura di Batista.



mod. 671 - 21 pollici - 110°
preparato per il 2° programma L. 169.500
preparato per il 2° programma con UHF L. 182.500

- 20 valvole più 3 diodi al germanio
- 1 al silicio pari a 32 funzioni di valvola
- crystallo di protezione sferico a visione panoramica
- accensione a tastò
- leggero e funzionale come un portatile

meglio un AUTOVOX

Grande schermo a Auto-scr. dissolvente elettronico che rende l'apparecchio insensibile ai disturbi e Antenna interna e Circuito « cascade » a bassissimo fruscio e Focalizzazione automatica e Chassis verticale girevole e Due incavi in funzione di maniglia che ne consentono l'agevole trasporto

MODELLI DA 17-21-23 POLLICI, DA L. 146.800 A L. 248.000